

# Valli Brembana e Imagna



L'ingresso sud della variante in galleria di Zogno FOTO MARIO ROTA

## Variante di Zogno La Regione affida il progetto esecutivo

**L'opera.** Assegnato a tre società di Bergamo, Modena e Verona: 90 giorni e altri due mesi per la validazione «Poi sei mesi di bando, quindi lavori all'inizio del 2019»

ZOGNO  
GIOVANNI GHISALBERTI

Regione Lombardia ha affidato a un raggruppamento temporaneo di progettisti (Rtp), costituito dalla Ets spa di Villa d'Almè-Bergamo, dalla Technital spa di Verona e alla società cooperativa Politecnica di Modena, la progettazione esecutiva per la conclusione della variante di Zogno. Per la redazione avrà tempo 90 giorni, a partire da settimana prossima. Altri due mesi servi-

ranno per la validazione del progetto, poi sei mesi per il bando dei lavori.

Sembra essersi messo su un binario giusto - se non rapidissimo quanto meno si muove - l'iter per la ripresa dei lavori alla variante in galleria di Zogno.

Infrastrutture Lombarde (Ilspa), la società interamente partecipata dalla Regione Lombardia, ha affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo. «Avranno tempo circa tre mesi



Una bici in una galleria

per la redazione del progetto - spiega l'amministratore di Ilspa Giuliano Capetti - quindi serviranno altri due mesi circa per la validazione dello stesso progetto».

Validazione che dovrà arrivare da una società esterna (come già successo per il progetto definitivo), ancora da individuare. «Servirà un'evidenza pubblica - spiega Capetti - dalla quale, in base alle competenze delle società che si presenteranno, Ilspa deciderà a chi affidare l'incarico».

### L'anno prossimo il cantiere

Arrivato l'ok, quindi tra circa sei mesi se i tempi saranno rispettati, ne serviranno altrettanti per il bando di gara. «Altri mesi - continua Capetti - per la pubblicazione, la gara e tutte le verifiche necessarie». Prima di arrivare alla consegna vera e propria del cantiere, a questo punto previsto all'inizio del prossimo anno. Questo a essere ottimisti, ovvero se il cronoprogramma sarà rispettato, se tutti gli uffici faranno il loro dovere senza perdere tempo, se non vi saranno intoppi o ricorsi vari durante l'iter da qui al prossimo anno. La Provincia sta concludendo il suo compito con la presa d'atto del progetto definitivo validato. «Il decreto del presidente della Provincia -

spiega il consigliere provinciale delegato alla Viabilità Pasquale Gandolfi - arriverà tra oggi e domani (ieri e oggi per chi legge ndr)».

Iniziati nell'estate 2012, i lavori per la variante di Zogno sono fermi ormai da oltre tre anni, dopo che l'impresa Itinera di Tortona aveva abbandonato il cantiere: i fondi messi a disposizione non erano sufficienti a completare l'opera. La Regione ha dovuto trovare altri 31,5 milioni di euro per il completamento (impianti, muri, rotatorie e altro). Ma ripartire, per ora, non è stato facile e soprattutto veloce, considerando che si è fermi dalla fine del 2014 - inizio 2015.

Quindi, per (ri)fare la progettazione si è impiegato quasi quattro anni, tanti, troppi - è stato detto - per un lavoro che, stando alla gara, dovrà poi durare circa 14 mesi. La variante, quindi, sempre se i tempi saranno rispettati, dovrebbe aprire nei primi mesi del 2020, a quasi trent'anni di distanza da quando venne redatto il primo progetto.

Lunga poco più di due chilometri, partirà dalla zona della centrale Enel a sud per arrivare oltre Ambria, alla Madonna del Lavello, al confine con San Pellegrino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Per la Villa Paladina incarico ancora fermo

### Tangenziale sud

Un mese fa l'ok per i fondi del progetto. La società vincitrice del bando: stiamo aspettando la Provincia da nove anni

«Entro una settimana saremo pronti ad affidare l'incarico». Il consigliere provinciale delegato alla Viabilità Pasquale Gandolfi cerca di rassicurare sulla tempistica della progettazione definitiva della Paladina-Villa d'Almè. Lo scorso 22 gennaio era arrivata la firma con cui Anas anticipava alla Provincia di Bergamo i due milioni 950 mila euro necessari alla progettazione definitiva dell'ultimo tratto della Tangenziale Sud, da Paladina a Villa d'Almè. Un via atteso da nove anni, ovvero da quando nel 2009, la Pro. iter di Milano vinse il concorso per la progettazione. Ma da allora tutto rimase fermo. «Dobbiamo capire se per poter affidare l'incarico serve l'approvazione dello schema di bilancio della Provincia - spiega Gandolfi - . Le determine per l'affidamento, comunque, sono pronte. Nel frattempo stiamo predisponendo la richiesta per avere da Anas i soldi per la progettazione».

Dalla Pro. iter rispondono con un misto di rassegnazione e speranza. «Abbiamo vinto il bando per la progettazione nove anni fa - spiegano - poi da allora più nulla. La Provincia si è rifatta viva alla fine dello scorso anno chiedendoci se accettavamo ancora le condizioni a suo tempo sottoscritte. A noi andavano bene. Ma da allora non abbiamo saputo più nulla. A oggi non c'è ancora l'incarico. Speriamo che, dopo nove anni di attesa, questa sia la volta buona».

G. Gh.

## «Giardino sensoriale» pronto entro primavera

### Piazza Brembana

Proseguono i lavori al centro sociale «Don Palla» degli spazi per Alzheimer. Per gli ospiti il contatto con la natura

Dopo la pausa invernale, imposta da ovvi motivi atmosferici in quanto si doveva lavorare all'aperto, da circa un mese, al centro sociale «Don Stefano Palla» di Piazza Brembana sono ripresi i lavori di costruzione del «Giardino sensoriale». La struttura, del valore di 600 mila euro, qualificherà ulteriormente il reparto dedicato agli ospiti affetti dalla patologia di Alzheimer. Un'opera che sta particolarmente a cuore di Piero Busi presidente della fondazione «Don Palla». «Una struttura - osserva Busi - che migliorerà significativa-



Il «Giardino sensoriale» in costruzione al «Don Palla»

mente la qualità della vita di questi particolari ospiti della nostra casa di accoglienza». I lavori di cantiere erano stati sospesi sul finire dello scorso anno quando erano state sostanzialmente realizzate le opere edili. Considerate le condizioni meteo non sarebbe stato opportuno procedere con le finiture, ovvero alla copertura del corridoio di una settantina di metri di lunghezza che, dal reparto porta ai gazebo, nei quali gli ospiti potranno trascorrere le giornate a contatto con la natura.

Sarà per gli ospiti un ambiente quantomai piacevole: qui potranno dedicarsi a piccole coltivazioni che riempiranno le loro giornate, uscendo dalla monotonia di ore e ore in ambienti chiusi.

Attività che potranno giovare alla cura di questa particolare patologia, insomma la finalità che ha ispirato la realizzazione di questo intervento. I lavori consistono nella copertura già completata del «corridoio» di accesso ai gazebo, dal montaggio di due gazebo uno dei quali isolabile dall'esterno

in caso di pioggia. E il tutto è realizzato in legno, per cui ecco la necessità di poter contare su una meteorologia favorevole anche per la realizzazione di servizi (illuminazione, acqua), di cui saranno dotati i gazebo.

Resta ancora da attivare la realizzazione specifica del giardino dove mettere a dimora specifiche essenze erbacee, un lavoro possibile non appena rimossi ponteggi e altro materiale di cantiere. I lavori procedono a ritmo serrato con la previsione della conclusione nell'arco di un paio di mesi, tant'è che l'inaugurazione della struttura sarebbe già fin d'ora ipotizzata per l'ultimo sabato del prossimo mese di aprile.

Dice il presidente Busi: «Per motivazioni varie forse siamo già usciti dai tempi previsti per cui ora si vuole recuperare per essere pronti per l'arrivo della bella stagione. Già ora immagino i nostri ospiti nel giardino, momenti che daranno a noi amministratori della casa la certezza di aver fatto qualcosa di umanamente utile e di aver rispettato un impegno morale che doveva essere rispettato».

### VALLEVE Rinviata ciaspolata a San Simone

Causa previsto maltempo, è stata rinviata la «Ciaspolata enogastronomica ai piedi del Pegherolo» in programma domenica a San Simone di Valleve. L'appuntamento è rinviato all'11 marzo, sempre con partenza alle 9,30, dal ristoro «Lo scoiattolo». Per informazioni e iscrizioni chiamare il 339.3297076.

### ALTA VAL BREMBANA Pellegrinaggio a Medjugorie

Il vicariato dell'alta valle Brembana organizza un pellegrinaggio a Medjugorie dal 1° al 4 maggio. La quota di partecipazione è di 575 euro per gli adulti e con vari sconti per giovani e bambini. Per iscrizioni o maggiori informazioni, contattare il parroco di Olmo al Brembo, don Denis Castelli, ai numeri 0345.87002 o 324.7907274.